

Comunicato stampa

**POSITIVO RIMBALZO PER IL MERCATO AFTERMARKET NEL 2021 (+22,4%),
COMPLICI IL CONFRONTO CON UN 2020 IN CALO A DOPPIA CIFRA
E IL CARATTERE ANTICICLICO DEL COMPARTO (+4,8% SUL 2019)**

***Tutte e cinque le famiglie prodotto risultano in rialzo a due cifre
e sono i componenti motore a segnare la crescita più marcata (+31,6%)***

Torino, 25 febbraio 2022 - Secondo i dati del Barometro Aftermarket - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto - **il fatturato aftermarket**, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, **registra una crescita del 22,4% nel 2021** rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso a -14,4%. Se confrontiamo il 2021 con il 2019, pre-pandemia, l'aumento si riduce a +4,8%.

Agli incrementi a doppia cifra del primo (+16,6%) e del secondo trimestre (+83,6%), che ha registrato il rialzo più significativo, hanno fatto seguito le variazioni positive più contenute del terzo e del quarto trimestre (entrambi a +8,2%).

Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, **tutte e cinque presentano un trend positivo**. L'incremento più marcato riguarda i **componenti motore (+31,6%)**, che nel 2020 avevano riportato un calo del 13,5%, seguiti dai **componenti undercar (+26,1%)** e dai **componenti elettrici ed elettronici (+19,3%)**, che avevano chiuso il 2020, rispettivamente, a -18,5%, e a -27,6%. Crescita a doppia cifra anche per i **materiali di consumo (+18,3%)**, che nel 2020 avevano riportato un ribasso del 7,2%, e per i **componenti di carrozzeria e abitacolo (+15,6%)**, che recuperano notevolmente dopo il risultato negativo del 2020 (-45,1%).

Nel confronto con le performance del 2019, tuttavia, nel 2021 solo tre su cinque famiglie prodotto mantengono un trend positivo, con incrementi del fatturato più contenuti: i componenti motore a +13,9%, i materiali di consumo a +9,8% e i componenti undercar a +2,9% - mentre i componenti di carrozzeria e abitacolo e i componenti elettrici ed elettronici risultano in flessione, rispettivamente, del 36,5% e del 13,6%.

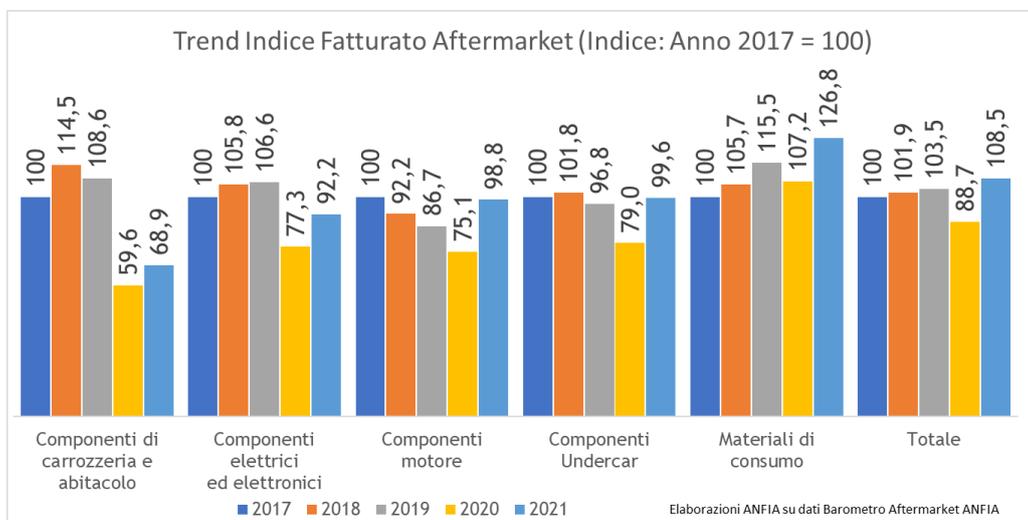
BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2021	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2021/2020
Componenti Motore	+31,6%
Componenti Undercar	+26,1%
Elettrici ed elettronici	+19,3%
Materiali di Consumo	+18,3%
Carrozzeria ed abitacolo	+15,6%
TOTALE ANNO	+22,4%

Il 2021 è stato un anno difficile per il **mercato auto italiano**, che ha chiuso con poco meno di 1,5 milioni di unità immatricolate, in recupero rispetto all'annus horribilis 2020 (+5,5%), ma ancora molto lontano dai livelli pre-covid del 2019, a confronto con il quale le immatricolazioni sono calate del-23,9%). Sul mercato 2021 hanno impattato positivamente le misure di incentivazione attivate durante l'anno: sono infatti state prodotte negli stabilimenti italiani il 21% delle auto incentivate della fascia 61-135 g/km di CO₂, il 23% delle auto BEV e PHEV e poco meno del 20% dei veicoli commerciali leggeri, con un fatturato generato dalla componentistica italiana di 280 milioni di euro¹.

Nel 2021 è anche proseguito il declino delle vendite di autovetture diesel e benzina, la cui quota di mercato si è progressivamente ridotta a favore delle autovetture ibride ed elettriche: le immatricolazioni di auto nuove diesel sono diminuite del 28,6%, rappresentando il 22,2% del mercato, mentre la quota di mercato delle auto a benzina si è attestata al 30%, con volumi in flessione del 16,4%. Le vetture elettrificate rappresentano il 38,4% del totale immatricolato nel 2021; tra queste, le ibride non ricaricabili crescono del 90,3%, con una quota del 29%, mentre le ricaricabili sono a quota 9,4% (nello specifico le ibride plug-in costituiscono il 4,8%, e le elettriche il 4,6%). Le auto a gas rappresentano il 9,5% del mercato dell'anno; tra queste, le vetture Gpl hanno una quota di mercato del 7,3% (+14,3%) e quelle a metano del 2,2% (-0,6%).

Infine, il mercato delle auto usate, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2021 in crescita del 14,4% rispetto al 2020 (-17,5% rispetto al 2019)

Analizzando l'andamento del **fatturato aftermarket nel periodo 2017-2021** e fatto 100 il valore del fatturato nell'anno 2017, si rileva, per il 2021, un incremento dell'8,5% rispetto al 2017. Ragionando sulle singole famiglie di prodotto, sono in rialzo a doppia cifra i **materiali di consumo**, (+26,8%), mentre i **componenti undercar** si mantengono sugli stessi livelli (-0,4%) e le altre famiglie registrano una variazione negativa: -1,2% i **componenti motore**, -7,8% i **componenti elettrici ed elettronici** e, infine, -31,1% i **componenti di carrozzeria e abitacolo**.



¹ Analisi di dettaglio condotta da ANFIA sui dati Invitalia delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri incentivati dalla Legge di Bilancio 2021

*“Grazie al rimbalzo positivo registrato nel primo semestre 2021 (+42,2%) e alla crescita più moderata riportata nel secondo, il fatturato dei ricambi automotive chiude l’anno da poco trascorso con una crescita a doppia cifra (+22,4%), che deriva, in parte, dal confronto con le performance negative del 2020, inficiato dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica - commenta **Paolo Vasone, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA.***

Nel confronto con il 2019, pre-pandemia, il fatturato aftermarket 2021 registra comunque una variazione positiva (+4,8%), che conferma il carattere anticiclico di questo specifico comparto rispetto sia all’andamento dell’economia in generale che al mercato auto italiano. Questo sebbene anche il mercato dei ricambi abbia risentito dei ritardi e dei blocchi nella catena di approvvigionamento a causa della crisi e dei rincari delle materie prime, tra cui i semiconduttori.

La filiera continua ad essere in costante e rapido riassetto di quote di business e di presidio dei territori: meno attori protagonisti, più robusti, ma anche più articolati e complessi a livello di conto economico e di sostenibilità nel breve e medio termine; nuove alleanze strategiche collegate anche a business complementari a quello tradizionale sono ormai mature. La fase di transizione è tutt’altro che terminata.

Per proseguire l’avviato trend di ripresa, il settore aftermarket deve continuare ad affrontare le trasformazioni e gli investimenti - anche in formazione di nuove competenze - richiesti dalle grandi sfide del momento, aprendosi alle partnership con altri soggetti e cogliendo le opportunità connesse alla duplice transizione, digitale e green, che stiamo vivendo, con particolare attenzione alle implicazioni del processo di elettrificazione della mobilità sul mondo della manutenzione e autoriparazione. Indispensabile lavorare sulla propria offerta in termini di ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi e di focus su competitività, flessibilità e valore aggiunto”.

*“I risultati globalmente positivi registrati nel 2021 - precisa **Massimo Pellegrino, Responsabile Area Rapporti con le reti di distribuzione indipendenti di ANFIA-Aftermarket** - grazie ad un eccellente primo semestre - dovuto sia alla domanda del mercato della riparazione e manutenzione che alla necessità di rigenerare gli stock in linea con i reali fabbisogni nei magazzini dei distributori e dei ricambisti - e al successivo consolidamento nel secondo semestre, dovuto perlopiù ad una domanda crescente di prodotti da parte dell’intera filiera della riparazione, hanno permesso al mercato dei componentisti di recuperare e di superare, a livello di fatturato, l’ultimo anno pre-covid, il 2019. Questi risultati sono certamente un buon viatico affinché il trend positivo prosegua anche nel 2022, pur continuando a prestare attenzione agli impatti, a livello di aumenti dei prezzi e di disponibilità di componenti, dei rincari delle materie prime, dell’energia e dei trasporti, che ci accompagneranno per buona parte dell’anno. Necessario, infine, monitorare le tensioni internazionali che potrebbero influire ulteriormente sui costi dell’energia”.*

Per maggiori informazioni sulle aziende della Sezione ANFIA-Aftermarket e sulle attività ad essa correlate: www.anfia.it/it/aftermarket.



Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia

5.156 imprese

268.300 addetti (diretti e indiretti), il 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

92,7 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9,3% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

ANFIA-AFTERMARKET

Nata negli anni '80 in seno al Gruppo Componenti ANFIA, la sezione Aftermarket racchiude tutte le attività associative legate al mondo della ricambistica auto. Attualmente include 68 aziende associate ANFIA, realtà produttive diversificate - aziende di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento - che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore.

La sezione ANFIA-Aftermarket, guidata da un Coordinatore, sviluppa le sue attività attraverso approfondimenti in diverse aree tematiche: *Mercato Vettura, Prodotto, Rapporti con le Reti indipendenti di Distribuzione aftermarket, Mercato Autocarro, Temi formativi*. Tra gli argomenti di maggior interesse, l'analisi del comparto dei ricambisti e della riparazione indipendente, la lotta alla contraffazione e la difesa della qualità del prodotto, l'organizzazione di master e moduli formativi dedicati al comparto aftermarket.

BAROMETRO AFTERMARKET

E' una rilevazione statistica mensile interna ad ANFIA, nata nel 1999 per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti dell'Associazione, di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio.

Nel corso degli anni, ANFIA ha creato un gruppo di lavoro in cui sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie prodotto: *Carrozzeria ed abitacolo, Elettrici ed elettronici, Componenti Motore, Componenti Undercar, Materiali di Consumo*. La suddivisione del dato generale in macro-famiglie rappresenta un'informazione aggiuntiva molto utile alle imprese partecipanti alla rilevazione, in particolare alle aziende multi-prodotto, dando la possibilità di confrontare i propri risultati di mercato con quelli indicati dai trend di più famiglie prodotto diverse.

Il fatturato delle aziende della Sezione Aftermarket che oggi partecipano alla rilevazione - inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM - garantisce un buon grado di attendibilità del Barometro, essendo proporzionato all'andamento delle vendite generali dell'intero mercato.